



## **Federazione del Mare - Prima riunione del “Comitato INCLUSIONE, DIVERSITÀ, PARITÀ DI GENERE”**

**L’11 giugno, in modalità ibrida, Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare, ha presieduto la prima riunione del Comitato INCLUSIONE, DIVERSITÀ, PARITÀ DI GENERE, coadiuvato dal Segretario generale, Laurence Martin**

*Il Presidente Mattioli, nella sua veste di Presidente del Comitato, nell’aprire i lavori della riunione, ha sottolineato di aver voluto costituire questo Comitato perché la disuguaglianza di genere nella blue economy è effettivamente ancora un problema significativo, con le donne che devono affrontare barriere all’ingresso, alla promozione e alla parità di retribuzione*

*“Tutte le componenti della Federazione del Mare - ha affermato - concordano sul fatto che con la promozione dell’uguaglianza di genere nel settore marittimo, sarà possibile infrangere le barriere di genere, creare una forza lavoro più inclusiva e diversificata e guidare una crescita sostenibile”.*

**Laurence Martin**, ha ricordato che nell’ambito delle tematiche ESG (Environmental Social Governance) alla base di ogni strategia aziendale sono fondamentali i principi EDI (Equità, Diversità e Inclusione), per promuovere una società più giusta e rispettosa, ove per “Equità”, si intende garantire a tutti le stesse opportunità, tenendo conto delle particolarità e delle differenze individuali; per diversità si intende la valorizzazione delle diversità legate a etnie, cultura, genere, abilità e altro, e l’inclusione riguarda l’accoglienza di tutte le persone indipendentemente dalle loro differenze.

Sono quindi intervenute le cinque coordinatrici del Comitato, nonché direttrici delle organizzazioni federate **Anna Maria La Civita** (ASSONAVE), **Marina Stella** (CONFINDUSTRIA NAUTICA), **Silvia Migliorini** (Federchimica-ASSOGASLIQUIDI), **Francesca Biondo** (FEDERPESCA) e **Marina Barbanti** (UNEM), insieme a **Flavia Melillo** (ANIA), **Lorenza Paletto** (ASSITERNAL), **Carola Scomparin** (Fedespedi) e **Stefania Valentini e Ilaria Bellomo** (Federpesca).

Dall’interessante conversazione è emersa l’esigenza di poter contare su una raccolta dati per poter analizzare le tematiche dell’inclusione, non solo sulla base di esperienze delle singole associazioni e su progettualità avviate da alcune di queste, ma anche sullo stato dell’arte nei singoli settori, al fine di portare avanti progetti di

---

valorizzazione delle competenze e delle qualità delle persone, rafforzando sempre più la formazione.